SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

DIPARTIMENTO DI JAZZ

DCSL64 - COMPOSIZIONE E ARRANGIAMENTO JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

DCSL64 - Composizione e arrangiamento Jazz

Descrizione generale
(2012)
Attraverso l'approfondimento ed il completamento degli studi musicali compiuti, si prefigge lo scopo di fornire competenze avanzate nel campo della composizione e dell'arrangiamento jazz, dalla combo all'orchestra. In particolare l'indirizzo si propone l'obiettivo di ampliare le conoscenze di coloro che, già in possesso dei titoli previsti per l'ammissione, intendono specializzarsi con l'acquisizione di ulteriori e specifiche competenze professionalizzanti attraverso l'approfondimento tecnico-interpretativo del repertorio per strumento solo, in ensembles e big band, e specificamente mediante l'arricchimento della conoscenza tecnico-strumentale degli strumenti dell'orchestra, l'approfondimento analitico-interpretativo, lo studio della scrittura per archi e il loro utilizzo nell'orchestra jazz, l'approfondimento della conoscenza storico-stilistica dei principali autori, l'acquisizione di una appropriata capacità d'ascolto e di relazione con gli altri strumenti dell'ensemble, la partecipazione a concorsi, esecuzioni musicali e stages.

Il corso offre allo studente la possibilità di impiego nei seguenti ambiti:
1) compositore di musica jazz
2) arrangiatore per piccoli e grandi ensemble
3) compositore e orchestratore per big band allargata agli strumenti ad arco.

Elenco prove di ammissione al biennio di 2° livello di Composizione Jazz
List of the Admission Tests to enter the Jazz Composition Master level Course

Possono accedere al corso accademico di secondo livello tutti coloro che siano in possesso di un titolo accademico o universitario di primo livello e che abbiano le competenze specifiche richieste.

È possibile presentare la domanda di partecipazione all'esame di ammissione ai corsi accademici di I e II livello dal **3 febbraio al 30 aprile**. Domande presentate successivamente saranno prese in considerazione solo sulla base dei posti rimasti disponibili.

Per studenti diplomati di primo livello al Saint Louis
Gli studenti che hanno conseguito al Saint Louis il diploma accademico di primo livello in **Jazz** sono in possesso dei requisiti per accedere al diploma di secondo livello e non devono pertanto sostenere le prove di ammissione.

Gli studenti dei corsi di **Popular Music** di primo livello che hanno inserito nel proprio piano di studi triennale i moduli di **Arrangiamento Jazz** accedono di diritto senza prova di ammissione, altrimenti accedono con debito formativo da colmarsi nell'arco dei due anni.

Gli studenti dei corsi di **Composizione o Musica elettronica** di primo livello che hanno inserito nel proprio piano di studi triennale i moduli di **Arrangiamento Jazz e Armonia Jazz** accedono di diritto senza audizione, altrimenti accedono con debiti formativi da colmarsi nell'arco dei due anni.

Per studenti esterni al Saint Louis – criteri di ammissione

1 possesso di titolo accademico o universitario di primo livello (laurea triennale o diploma accademico di I livello)

2 competenze specifiche di armonia jazz e arrangiamento per il superamento dell'esame di ammissione da verificare tramite il superamento delle relative prove di ammissione.

JAZZ ARRANGING

Clausura di 10 ore

Realizzazione di porzione di arrangiamento a 5 o 6 voci di un tema dato con possibilità di utilizzo del computer con software di notazione.

Il candidato, qualora non si senta sufficientemente preparato, potrà chiedere di sostenere la prova limitandosi a una porzione arrangiamento a 2 voci di un tema dato con possibilità di utilizzo del computer con software di notazione.

Prove di Armonia Jazz per ammissione al biennio di 2° livello di Composizione Jazz
Jazz Harmony Admission Test to enter the Jazz Composition Master level Course

Jazz Harmony
La prova scritta e il colloquio orale sull'armonia jazz verterà sui seguenti argomenti:

- Relazione tra accordi e modi della scala maggiore
- Le estensioni compatibili
- Le "Avoid Notes"
- Le sostituzioni armoniche: diatoniche e di "tritono"
- Le dominanti secondarie in tonalità maggiore e le relative sostituzioni
- Criteri di scelta delle estensioni (9a, 11a, 13a) in base alla struttura degli accordi ed alla loro funzione
- Disposizione a 4 parti in stato fondamentale degli accordi estesi (9a, 11a, 13a)
- Armonizzazione della melodia con accordi a 4 parti estesi
- L'accordo di 7a diminuita: caratteristiche strutturali e funzionali
- Relazione con l'accordo di 7a(b9)
- L'accordo diminuito di passaggio in tonalità maggiore
- Criteri di scelta ed utilizzo delle estensioni nell'accordo diminuito in base alla tonalità
- Dominanti secondarie in tonalità minore
- Sostituzioni armoniche in tonalità minore
- Relazione tra i modi delle scale minori (arm. e mel.) e gli accordi relativi:
- Le estensioni compatibili (riepilogo)
- Le "Avoid Notes"
- Le scale relative alle dominanti secondarie in tonalità magg. e min. (riepilogo delle estensioni compatibili e delle "Avoid Notes")
- Tecniche di armonizzazione di una melodia senza accordi dati: criteri di scelta degli accordi
- Voicings a 5 voci (parti strette); uso della doppia estensione
- Voicings a 5 voci (parti late):
- Tecnica del "drop"
- Lo "Spread Voicing"
- Successioni armoniche con accordi a 5 voci
- I rivolti degli accordi estesi
- Il "Blues Minore" (schema armonico di base)
- Il "Rhythm Change" (schema armonico di base)
- Le scale "Ottofoniche" simmetriche (T/S e S/T) ed i relativi accordi e voicings simmetrici
- Adattamento tonale della scala T/S in relazione all'accordo diminuito
- Le possibili risoluzioni dell'accordo di 7a di dominante
- Riepilogo delle scale relative agli acc. di 7a di dominante e relative contestualizzazioni
- Pedali armonici (di tonica e dominante) e pedali melodici
- Gli "Interscambi Modali"
- I modi relativi agli interscambi modali e le opportune estensioni

Colloquio per ammissione al biennio di 2° livello di Composizione Jazz
Admission Interview to enter the Jazz Composition Master level course

Colloquio motivazionale

Discussione degli elaborati, verifica orale delle competenze nell'armonia jazzistica, verifica delle competenze pianistiche, valutazione di eventuali lavori di composizione e/o arrangiamento svolti dal candidato negli ultimi anni.

Prove di Ear Training
Ear Training Test

Per questa prova è necessario avere un dispositivo elettronico su cui scaricare il brano e delle cuffie per ascoltarlo oltre ad un foglio, matita e gomma.

3a) PROVA SCRITTA - DETTATO
1. Dettato melodico:
Melodie di 8 battute con modulazioni ai toni vicini o brevi frammenti melodici (lick) in stile classico e moderno (pentatonica maggiore e minore, scala blues e modi) in tutte le tonalità
2. Dettato modale:
Tutti i modi della scala maggiore - la scala ottofonica (ST e TS) e esatonale
3. Dettato ritmico:
figurazioni tratte dal testo D. Agostini solfeggi sincopati Vol.I
4. Dettato Armonico:
1) Triadi maggiori, minori, aumentate e diminuite 2) Triadi sus4, sus2 e b5
Triadi con nota addizionata: 1) Maggiore add2 e add9 2) Minore add2, add4 e add9
Rivolti delle triadi su nota data, Accordi di settima di I – II – III e IV specie, Rivolti degli accordi di settima di I – II – III e IV specie su nota data
Tutti gli altri accordi di settima costruiti sui gradi della scala maggiore, minore armonica e melodica
5. Dettato di funzioni armoniche con lead voice e basso:
Brevi sequenze armoniche (4-8 battute) costruite sui giri armonici più diffusi con accordi di settima anche con uso di rivolti (in varie tonalita maggiori e minori). Per tale scrittura si utilizzeranno tre righi:
Primo rigo per la Lead voice / Secondo rigo per la notazione slash e ritmica con le sigle degli accordi / Terzo rigo per i bassi
6. Classificazione dei tempi regolari:
Tempi regolari semplici: numeratore 2-3-4 Tempi regolari composti: numeratore 6-9-12 Relazioni esistenti tra tempi semplici e composti
Classificazione dei tempi irregolari:
- Tempi irregolari semplici: numeratore 5-7
- Tempi irregolari composti: numeratore 15-21
- Relazioni esistenti tra tempi irregolari semplici e composti
- Analisi dei tempi in base a: Unità di misura (o battuta) Unità di tempo (o di movimento o di divisione) Unità di suddivisione (di primo e secondo grado)

3b) PROVA ORALE - Solfeggio
• Solfeggio con doppio pentagramma con figure irregolari: La terzina e la sestina
Terzine in due e quattro tempi Sestine
Duine
Quartine
Quintine (in uno e in due tempi - su suddivisione ternaria)
Settimine (in uno e in due tempi - su suddivisione ternaria)
• Solfeggio cantato: A.Solimene Solfeggi cantati in stile classico e moderno
• Introduzione al metodo del DO mobile

3b) PROVA ORALE - Ear Training
• Riconoscimento dei seguenti intervalli melodici e armonici (Bicordi):
Seconda Maggiore e minore; Terza maggiore e minore (evitare il termine seconda aumentata); Quarta giusta e quarta aumentata (Per la quarta aumentata e la quinta diminuita si userà la dicitura tritono essendo nell'impossibilità di discriminare l'enarmonia); Quinta giusta
Sesta maggiore e minore (il termine sesta minore, in questa fase, sarà da preferire all'enarmonia di quinta aumentata in quanto, mancando il suono intermedio discriminante, l'intervallo suonerà come consonanza imperfetta e non come dissonanza)
Settima maggiore e minore (evitare il termine sesta aumentata)
Ottava giusta, Nona Maggiore e minore. Decima maggiore e minore. Undicesima giusta e aumentata, Dodicesima giusta, Tredicesima maggiore e minore.

DCSL64 - Composizione e arrangiamento Jazz

First year

Campo disciplinare: Analisi delle forme compositive e performative del jazz - Codice settore: *CODM/06*

Analisi Forme Compositive e Performative del Jazz 1 (biennio) CFA **7** E/ID **E** Hours **26**

Area: *Discipline musicologiche* - Settore artistico-disciplinare: *Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili*

Campo disciplinare: Armonia jazz - Codice settore: *CODC/04*

Armonia Modale CFA **7** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione Jazz*

Campo disciplinare: Tecniche compositive jazz - Codice settore: *CODC/04*

tecniche compositive jazz 1 (biennio individuale) CFA **14** E/ID **E** Hours **22**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione Jazz*

Campo disciplinare: Tecniche di scrittura e arrangiamento per vari tipi di ensemble - Codice settore: *CODC/05*

Arrangiamento Jazz CFA **6** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Orchestrazione e concertazione jazz*

Campo disciplinare: Direzione di orchestra jazz - Codice settore: *CODC/05*

Pratica di Direzione CFA **4** E/ID **ID** Hours **26**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Orchestrazione e concertazione jazz*

Campo disciplinare: Lettura della partitura - Codice settore: *COTP/02*

Lettura della partitura (biennio Jazz) CFA **10** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Ulteriori CFA Base e Caratterizzanti* - Settore artistico-disciplinare: *Lettura della partitura*

Campo disciplinare: Orchestrazione e arrangiamento - Codice settore: *CODC/02*

arrangiamento per archi e organici misti CFA **6** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Attività affini e integrative* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione per la musica applicata alle immagini*

Campo disciplinare: Electives - Codice settore:

Materie elettive (6 CFA) CFA **6** E/ID **ID** Hours

Area: - Settore artistico-disciplinare:

DCSL64 - Composizione e arrangiamento Jazz

Second year

Campo disciplinare: Analisi delle forme compositive e performative del jazz - Codice settore: *CODM/06*

Analisi Forme Compositive e Performative del Jazz 2 (biennio) CFA **5** E/ID **E** Hours **26**

Area: *Discipline musicologiche* - Settore artistico-disciplinare: *Storia del jazz, delle musiche improvvisate e audiotattili*

Campo disciplinare: Tecniche compositive jazz - Codice settore: *CODC/04*

tecniche compositive jazz 2 (biennio individuale) CFA **14** E/ID **E** Hours **22**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione Jazz*

Campo disciplinare: Tecniche di scrittura e arrangiamento per vari tipi di ensemble - Codice settore: *CODC/05*

Arrangiamento Jazz 2 CFA **9** E/ID **E** Hours **34**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Orchestrazione e concertazione jazz*

Campo disciplinare: Direzione di orchestra jazz - Codice settore: *CODC/05*

Pratica di Direzione 2 CFA **6** E/ID **ID** Hours **26**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Orchestrazione e concertazione jazz*

Campo disciplinare: Composizione per la musica applicata alle immagini - Codice settore: *CODC/02*

Composizione per la musica applicata alle immagini (biennio Jazz) CFA **6** E/ID **ID** Hours **34**

Area: *Discipline compositive* - Settore artistico-disciplinare: *Composizione per la musica applicata alle immagini*

Campo disciplinare: Lettura della partitura - Codice settore: *COTP/02*

Lettura della partitura 2 (biennio Jazz) CFA **10** E/ID **E** Hours **30**

Area: *Discipline teorico-analitico-pratiche* - Settore artistico-disciplinare: *Lettura della partitura*

Tesi e prova finale biennio composizione jazz CFA **10**

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

PRIMO ANNO

DCSL64 - COMPOSIZIONE E ARRANGIAMENTO JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

ARMONIA MODALE

Obiettivi formativi

Alla fine degli anni 50, il Jazz prende varie direzioni grazie all'opera di grandi figure come Davis, Coltrane, Shorter, Hancock, Gil Evans. In questo cambiamento si inseriscono le tecniche modali che hanno interessato in particolare modo la composizione Jazz e l'Armonia. Questo linguaggio è rivolto all'esaurimento del linguaggio armonico legato alla tonalità e quindi all'abbattimento delle tradizionali funzioni degli accordi e delle forme cadenzali. Obiettivo di questo corso è quello di comprendere il linguaggio modale attraverso lo studio delle principali tecniche e l'analisi della musica dei più importanti protagonisti che ne hanno caratterizzato lo sviluppo.

Programma didattico

- Sistemi armonici
- Costruzione dei modi diatonici inalterati
- Costruzione degli accordi diatonici inalterati
- Caratteristiche degli accordi diatonici inalterati
- Costruzione dei modi sulla scala minore melodica
- Accordi non modali
- Collegamento degli accordi
- Upper structure
- Collegamento del procedimento degli accordi
- Forma
- Profilo armonico
- Modi e accordi sulla scala minore armonica
- Slash chord
- Modi e accordi costruiti su altre scale.
- Tecniche di elaborazione melodica
- Scrittura intervallare
- Scrittura motivica
- Riarmonizzazioni
- Composizione e orchestrazione di brani con tecniche modali

Bibliografia

Ron Miller " Modal Jazz Composition % Harmony", Gil Goldstein "The Jazz composer's companion" Vincent Persichetti "Armonia del ventesimo secolo".

Analisi di brani di: Wayne Shorter, Herbie Hancock, Kenny Wheeler, John Taylor, Chris Potter, Maria Schneider.

Prova d'esame

Composizione e arrangiamento per piccolo gruppo di un brano su frammento melodico proposto dalla commissione (clausura di tre ore).
Analisi di un brano modale appartenente alla tradizione Jazzistica.

ARRANGIAMENTO JAZZ

Obiettivi formativi
L'obiettivo principale del corso consiste dare all'allievo tutti gli strumenti metodologici utili alla scrittura di un arrangiamento completo per big band. Al termine del corso, dopo un articolato e graduale percorso didattico, l'allievo sarà in grado di comporre e dirigere un arrangiamento a sei voci.

Programma didattico
Strumentazione; studio della sezione ritmica; la famiglia delle percussioni a suono determinato: (vibrafono –xilofono – marimba) e a suono indeterminato (batteria – varie percussioni)

Strumenti a tastiera (pianoforte – pianoforte elettrico – organo – Sintetizzatori)
Il contrabbasso ed il basso elettrico
La chitarra: tipi di scrittura per la sezione ritmica: notazione slash e ritmica; notazione estesa
Analisi dei comping swing, latin, funky; Rilettura melodica in funzione dello stile (densità del ritmo melodico); Anticipi e ritardi di semiminima, croma e semicroma. (jazzare, funkeggiare);
Esercitazioni di scrittura per sezione ritmica di uno stesso brano in diversi stili utilizzando la notazione slash, ritmica ed estesa. (questa parte iniziale sarà molto approfondita anche per dare il tempo necessario allo svolgimento del programma di armonia 4).
Studio degli strumenti a fiato più usati nell'orchestra jazz
I saxofoni: soprano – contralto – tenore – baritono. Caratteristiche, range e trasposizione.
I legni: piccolo – flauto – clarinetto – clarinetto basso – oboe – corno inglese – fagotto. Caratteristiche, range e trasposizione.
Gli ottoni: tromba – flicorno – trombone – trombone basso – corno francese – tuba. Caratteristiche, range, trasposizione e studio delle varie sordine. Unisoni, ottave, duetti, posizione chiuse, semilate e late, voicing quartali, cluster e upper structure, timbri misti.Elaborazione di un arrangiamento a 5 e/o a 6 voci
La forma
Introduzione; Tema – possibili variazioni; Sezione assoli; Interludio – modulazioni; Shout chorus;
Ripresa – variazioni; Coda. Valutazioni sull'equilibrio formale

LO STILE JAZZ - LATIN - FUNKY
Valutazioni sulla coerenza stilistica

L'orchestrazione_ valutazioni sull'equilibrio tonale; Applicazione per organico misto di tutte le tecniche studiate:
- Cinque parti strette, semilate e late con raddoppio della melodia e/o sostituzione
(Nota dell'accordo/ tensione; Tensione/nota dell'accordo/tecniche di armonizzazione a 5 voci reali;
Tensione/tensione correlata); Osservazioni sugli intervalli di nona minore; Uso degli spread voicing – quartali – cluster e upper structure per realizzare: Special; Background; Shout chorus.
Appendice
La voce: caratteristiche – estensioni – timbro e scrittura
Il corale per jazz vocal ensemble : Scrittura isoritmica (cordale); Scrittura fiorita.
Condotta delle parti: cantabilità delle linee melodiche; elementi di contrappunto jazz.

L'arrangiamento corale:cenni sulle varie possibilità; rapporto con il testo cantato; inserimento della voce in un arrangiamento: analisi della varie possibilità.

Bibliografia
LOWELL Dick – PULLING Ken, Arranging for large jazz ensemble, Tecniche di scrittura per l'orchestra jazz, (Trad. ita a cura di Roberto Spadoni), Milano, Volontè & Co, 2010.
PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.
TOMARO Mike – WILSON John, Instrumental Jazz Arranging, Milwaukee, Hal Leonard, 2009.

Prova d'esame
1. Arrangiamento, concertazione e direzione di un brano a sei voci preparato durante il corso dell'anno per la seguente formazione:
3 sax_2 trombe_1 trombone_Ritmica_Voce (opt)
2. Clausura di 10 ore: scrittura parziale di un arrangiamento a 5 voci su tema dato

PRATICA DI DIREZIONE

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso di pratica di direzione consiste nel dare all'allievo gli strumenti utili alla direzione orchestrale, attraverso una “osservazione sul campo” dei processi comunicativi che avvengono tra il direttore e l'orchestra.
Il percorso didattico è articolato in due fasi: un primo momento di apprendimento mediante la partecipazione, come uditore, alle prove delle varie orchestre del Saint Louis; la seconda fase consiste nella direzione di un proprio arrangiamento e di una composizione originale al temine dell'Anno Accademico.

Programma didattico

1. Partecipazione alle prove delle varie orchestre presenti al Saint Louis: l'allievo può porre domande al direttore d'orchestra in merito alle varie strategie di direzione impiegate e alle partiture degli arrangiamenti dei brani eseguiti;
2. Discussione ed elaborazione di quanto appreso durante le prove;
3. Direzione di una composizione originale e di un proprio arrangiamento nell'ambito del Jazz Factory al termine dell'Anno Accademico.

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.
Eventuali dispense o testi di riferimento indicati durante l'anno.

Prova d'esame

Direzione di un proprio arrangiamento e di una composizione originale.

ARRANGIAMENTO PER ARCHI E ORGANICI MISTI

Obiettivi formativi

Elementi di Contrappunto e condotta delle parti
• Esercitazioni su corali a quattro voci
• Gli Strumenti ad arco
• Violino, viola, violoncello, contrabbasso
• Accordatura, diteggiature
• Corde doppie, triple e quadruple
• Arcate e tecniche d'arco
• Effetti coloristici con e senza l'arco
• Il quartetto d'archi
• Armonizzare gli archi
• Scelta degli intervalli
• Melodia e accompagnamento armonico
• Prima melodia, seconda melodia, sfondo
• Scrittura contrappuntistica
• Scrittura omofonica/ Scrittura per accompagnare un solista
• Il quartetto d'archi e la ritmica
• Ensemble misto (Quartetto d'archi, ritmica e fiati)
• L'orchestra d'archi
• Orchestrazione della melodia
• Ottave (da 2 a cinque parti)/Unisoni
• Combinazioni speciali
• Armonizzazione
• Scrittura omofonica
• Scrittura contrappuntistica
• Divisi/Pizzicato
• Archi e ritmica
• Background di una melodia o di un solo
• Rapporti e movimenti interni alla sezione d'archi

Programma didattico

Elementi di Contrappunto e condotta delle parti
• Esercitazioni su corali a quattro voci
• Gli Strumenti ad arco
• Violino, viola, violoncello, contrabbasso
• Accordatura, diteggiature
• Corde doppie, triple e quadruple
• Arcate e tecniche d'arco
• Effetti coloristici con e senza l'arco
• Il quartetto d'archi
• Armonizzare gli archi
• Scelta degli intervalli
• Melodia e accompagnamento armonico
• Prima melodia, seconda melodia, sfondo
• Scrittura contrappuntistica
• Scrittura omofonica
• Scrittura per accompagnare un solista
• Il quartetto d'archi e la ritmica
• Ensemble misto (Quartetto d'archi, ritmica e fiati)
• L'orchestra d'archi
• Orchestrazione della melodia
• Unisoni
• Ottave (da 2 a cinque parti)
• Combinazioni speciali
• Armonizzazione
• Scrittura omofonica
• Scrittura contrappuntistica

MATERIE ELETTIVE (6 CFA)

Obiettivi formativi

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Programma didattico

I CFA elettivi sono crediti formativi che si conseguono svolgendo attività extracurricolari all'interno o all'esterno del Saint Louis.

I crediti possono essere ottenuti principalmente frequentando materie elettive.
In tal modo, è possibile personalizzare il proprio percorso di studi frequentando, tra tutti i corsi attivati nell'anno accademico in corso, quelli che maggiormente corrispondono ai propri interessi e inclinazioni artistiche, anche afferenti altri Dipartimenti.

Bibliografia

Dispense a cura del docente.

Prova d'esame

Materia soggetta ad Idoneità.
Verifica teorico-pratica del programma svolto.

LETTURA DELLA PARTITURA (BIENNIO JAZZ)

Obiettivi formativi

Nei due anni di corso l'allievo acquisisce le competenze necessarie alla realizzazione di esecuzioni orchestrali con strumenti musicali virtuali, sia con strumenti a campionamento e l'uso delle librerie sonore, che con gli strumenti con sintesi a modelli fisici. Grande attenzione è rivolta alla conoscenza delle famiglie di strumenti orchestrali e alle relative tecniche esecutive, per poterne simulare l'espressività e il fraseggio durante l'esecuzione virtuale.

Programma didattico

- caratteristiche hardware e software dell'interfaccia MIDI
- i messaggi MIDI di canale
- tipologie di strumenti musicali elettronici e loro gestione monotimbrica e multitimbrica
- il sequencer MIDI: finestra principale, tipi di traccia e gestione di parametri fondamentali per l'assegnazione e la gestione di strumenti virtuali
- editing MIDI: Key editor e List editor
- Quantizzazione MIDI
- Gestione della scrittura delle note musicali
- programmazione dei messaggi per la gestione dei parametri degli strumenti virtuali
- Sintesi sonora a campionamento
- Analisi e gestione delle librerie sonore
- Organizzazione delle articolazioni sonore
- Realizzazione di esecuzioni orchestrali virtuali di media complessità

Bibliografia

Dispense a cura del docente - Teacher's papers

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto

ANALISI FORME COMPOSITIVE E PERFORMATIVE DEL JAZZ 1 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Il corso ha come scopo principale quello di rendere l'allievo capace di discriminare, tramite l'ascolto e l'analisi dalla partitura, i singoli elementi che costituiscono l'opera presa in esame. A tal fine verranno prese in esame alcune forme tipiche della tradizione jazzistica, dal 12 bar blues ai rhythm changes, fino alle forme thrugh-composed e politematiche. In seguito a questo lavoro di analisi l'allievo dovrà poi essere in grado di scrivere una ri-composizione ispirata agli stili analizzati.

Programma didattico

● MODULO A - Analisi delle forme del repertorio jazzistico

– Il blues, dalla forma classica di 12 battute alle strutture complesse e irregolari (blues singolare)
– Il Rhythm Change
– La forma AABA, ABAC, ABCD
– Brani Through-Composed (Analogie con il poema sinfonico)
– Forme ad episodi (Politematici)
– Analisi di composizioni modifiche ed estese

Il percorso non segue necessariamente una logica storica bensì una sequenza, giustificabile con l'origine didattica di questo modello di articolazione delle forme, che va dal semplice al complesso.

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.
Wright Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982.
Zenni Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.

Prova d'esame

Analisi scritta di una composizione jazzistica attraverso l'ascolto e/o la partitura. (Tempo massimo 3 ore).

TECNICHE COMPOSITIVE JAZZ 1 (BIENNIO INDIVIDUALE)

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso consiste nel dare all'allievo tutti gli strumenti metodologici utili alla scrittura di una composizione in forma aaba semplice e complessa, regolare ed irregolare. Al termine del corso, dopo un articolato e graduale percorso didattico, l'allievo sarà in grado di orchestrare e dirigere la sua composizione.

Programma didattico

Jazz Composition
Primo anno
- Definizioni
- Ritmo Melodico, Densità del Ritmo Melodico in Funzione di uno Stile
- Le Scale
- Moduli intervallari
- Variazioni della Melodia con l'Interscambio Modale
- Tecniche di Costruzione della Melodia e Principi Formali
- Ripetizione
- Sequenza
- Trasformazione Motivica
- Manipolazione Melodica di un Motivo
- Motivi Basati su Moduli Intervallari
- Melodie Basate su Note Guida, Manipolazione Melodica di una Linea di Note Guida, Melodie Basate su Linee Composte.
- Frasi Antecedenti e Conseguenti
- Il Profilo Melodico e la Sua Estensione
- Climax
- Analisi e sviluppo delle forme jazzistiche:
- Il Blues
- La Forma Song (principali varianti)
- Brani Through-Composed
- Elementi formali (intro, transizioni, special, background, ricapitolazione tematica, shout chorus, coda, etc)

- Analisi brani di autori jazzistici

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.

Prova d'esame

Valutazione globale del lavoro svolto durante l'anno.

SAINT LOUIS
COLLEGE OF MUSIC

SECONDO ANNO

DCSL64 - COMPOSIZIONE E ARRANGIAMENTO JAZZ

Sede Legale
● via Cimarra, 19/B
tel. +39 06 4870017 **fax** +39 06 91659362
P. IVA 12581670960 **C.F.** 05731131008

Sede Principale
● via Baccina, 47

Sedi Operative
● via Urbana, 49/A
● via del Boschetto, 106

Sede di Milano
● viale Luigi Bodio, 37

SAINTLOUIS.EU

Istituzione di Alta Formazione Artistica Musicale autorizzata Ministero dell'Università e della Ricerca con D.M. 144 del 1° agosto 2012 e D.M.246 del 28 marzo 2013 e successivi
Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di PLENA EDUCATION S.P.A., capitale sociale 10200, registro imprese n. RM - 918703

LETTURA DELLA PARTITURA 2 (BIENNIO JAZZ)

Obiettivi formativi

Nei due anni di corso l'allievo acquisisce le competenze necessarie alla realizzazione di esecuzioni orchestrali con strumenti musicali virtuali, sia con strumenti a campionamento e l'uso delle librerie sonore, che con gli strumenti con sintesi a modelli fisici. Grande attenzione è rivolta alla conoscenza delle famiglie di strumenti orchestrali e alle relative tecniche esecutive, per poterne simulare l'espressività e il fraseggio durante l'esecuzione virtuale.

Programma didattico

- Sintesi sonora a modelli fisici: concetti generali
- Sintesi sonora a modelli fisici: SWAM Strings
- SWAM-S: i tre pannelli principali
- SWAM-S: gestione dei keyswitch
- SWAM-S: play mode e bow gesture
- SWAM-S: cambio di direzione dell'arco, gestione della velocità e pressione dell'arco, legato, portamento, vibrato, tremolo, al ponticello. al tasto,
- Esecuzione virtuale: esercitazioni sulla programmazione dei vari tipi di articolazione: detachè, legato, portato, staccato, spiccato, gettato, marcato, vibrato, glissato, portamento, tremolo
- realizzazione di un progetto di orchestrazione virtuale di medio/alta difficoltà
- Mixer: pre, canali, gruppi, mandate, equalizzazione, processori dinamici, effetti, automazione
- Virtual Sound Stage: prime riflessioni e coda
- Export finale

Bibliografia

Dispense a cura del docente - Teacher's papers

Prova d'esame

Verifica teorico-pratica del programma svolto

PRATICA DI DIREZIONE 2

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso di pratica di direzione consiste nel dare all'allievo gli strumenti utili alla direzione orchestrale, attraverso una “osservazione sul campo” dei processi comunicativi che avvengono tra il direttore e l'orchestra.
Il percorso didattico è articolato in due fasi: un primo momento di apprendimento mediante la partecipazione, come uditore, alle prove delle varie orchestre del Saint Louis; la seconda fase consiste nella direzione di un proprio arrangiamento e di una composizione originale al temine dell'Anno Accademico.

Programma didattico

1. Partecipazione alle prove delle varie orchestre presenti al Saint Louis: l'allievo può porre domande al direttore d'orchestra in merito alle varie strategie di direzione impiegate e alle partiture degli arrangiamenti dei brani eseguiti;
2. Discussione ed elaborazione di quanto appreso durante le prove;
3. Direzione di una composizione originale e di un proprio arrangiamento nell'ambito del Jazz Factory al termine dell'Anno Accademico.

Attraverso questo corso l'allievo apprenderà le tecniche necessarie alla direzione ma saranno valutati anche tutti gli aspetti relazionali con i musicisti della formazione

Bibliografia

Partiture fornite dal docente.
Eventuali dispense o testi di riferimento indicati durante l'anno.

Prova d'esame

Direzione di un proprio arrangiamento e di una composizione originale.

ANALISI FORME COMPOSITIVE E PERFORMATIVE DEL JAZZ 2 (BIENNIO)

Obiettivi formativi

Il corso ha come scopo principale quello di rendere l'allievo capace di discriminare, tramite l'ascolto e l'analisi dalla partitura, i singoli elementi che costituiscono l'opera presa in esame. A tal fine verranno prese in esame alcune forme tipiche della tradizione jazzistica, dal 12 bar blues ai rhythm changes, fino alle forme thrugh-composed e politematiche. Caratteristica distintiva del lavoro finale di analisi, alla fine del secondo anno, l'allievo dovrà poi essere in grado di scrivere una ri-composizione ispirata agli stili analizzati.

Programma didattico

Partendo dagli elementi acquisiti dall'analisi delle forme jazzistiche, l'allievo verrà guidato nella costruzione di composizioni originali. Tali composizioni saranno ispirate allo stile, all'epoca, ai musicisti studiati ed analizzati durante il corso.
La ri-costruzione o ri-composizione risulta essere la forma più completa di apprendimento stilistico. Solo si è ben compresa l'analisi effettuata ci sarà la possibilità di apprendimento di un linguaggio.

Il percorso non segue necessariamente una logica storica bensì una sequenza, giustificabile con l'origine didattica di questo modello di articolazione delle forme, che va dal semplice al complesso.

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.
WRIGHT Wilbur, Inside the score, Delevan, Kendor Music, 1982.
ZENNI Stefano, I segreti del jazz, Viterbo, Stampa Alternativa, 2015.

Prova d'esame

Discussione di una o più composizioni realizzate dal candidato durante il corso dell'anno accademico.

TECNICHE COMPOSITIVE JAZZ 2 (BIENNIO INDIVIDUALE)

Obiettivi formativi

L'obiettivo principale del corso consiste nel dare all'allievo tutti gli strumenti metodologici utili alla scrittura di una composizione in forma abac, abca, through composed, composizioni estese e motiviche. Al termine del corso, dopo un articolato e graduale percorso didattico, l'allievo sarà in grado di orchestrare e dirigere la sua composizione.

Programma didattico

Tecniche di armonizzazione e riarmonizzazione: universo armonico

- Il Mascheramento

- Ritmo armonico legato agli stili musicali

- La Tecnica del Pitch Axis Diatonico e Cromatico

- Pedali, ostinati, riff

- Analisi e sviluppo delle forme jazzistiche:

- Composizioni a episodi

- Brani multi tematici

- Composizioni estese

- Le composizioni motiviche

- Analisi brani di autori jazzistici

Per ogni forma trattata verranno realizzate composizioni, alcune delle quali saranno anche orchestrate ed eseguite dalle formazioni orchestrali del Saint Louis.

Bibliografia

PEASE Ted, Jazz Composition - Trattato di Composizione Jazz, (Trad. it. a cura di Roberto Spadoni) Milano, Volontè & Co., 2010.

Prova d'esame

Esecuzione e direzione del lavoro svolto durante l'anno.
Clausura di 6 per la realizzazione di una composizione su una delle forme studiate su frammento tematico o motivico dato.

ARRANGIAMENTO JAZZ 2

Obiettivi formativi
L'obiettivo principale del corso consiste dare all'allievo tutti gli strumenti metodologici utili alla scrittura di un arrangiamento completo per big band. Al termine del corso, dopo un articolato e graduale percorso didattico, l'allievo sarà in grado di comporre e dirigere un arrangiamento a sei voci.

Programma didattico
Scrittura per Big Band
Effetti timbrici
Unisoni, ottave, unisoni misti
Suddivisione di un'idea melodica
- Suddivisione breve, due gruppi - Suddivisione media, tre gruppi - Suddivisione estesa, due gruppi
Scrittura concertata con i voicing meccanici
Raddoppi costanti e variabili
- 4+4 - 5+5 - 7+5 - 8+5
Applicazione delle tecniche di raddoppio a:
- Spread voicing - Voicing quartali - Upper structure - Cluster voicing
La scrittura lineare
Effetti timbrici
A) Possibilità varie con gli ottoni
- Tutti assieme - Tutti assieme con la sordina "cup" - Tutti assieme con la sordina "straight" - Tutte le trombe con la sordina "harmon", i tromboni con la "cup" - Il corno francese come voce guida sopra i tromboni - Il corno francese come voce guida sopra le trombe e i tromboni con la sordina "hat" - Tre tromboni e il corno come voce interna - Tutti con la sordina "hat" – registro basso, quasi corni - Trombe con la "harmon", tromboni aperti, la chitarra elettrica che raddoppia la melodia
un'ottava sotto (Les Brown)
B) Possibilità varie con le ance
- Quattro sax all'unisono - Quattro sax armonizzati in posizione stretta - Quattro sax armonizzati in posizione lata - Tre sax con il clarinetto come voce guida (Glenn Miller) e il trombone come voce interna - Quattro clarinetti all'unisono - Quattro flauti contralto (in sol) all'unisono, registro basso (Henry Mancini)
C) Possibilità varie con i legni
- Raddopppi con i legni - Combinazioni unisoni e ottave - Legni armonizzati"
D) Combinazioni di ottoni, ance e legni
- Sonorità forte da big band – ottoni aperti e 4 sax - Ottoni con la sordina "cup", con l'ottavino come voce guida un'ottava sopra - Le trombe con la sordina "harmon", raddoppiate all'ottava alta dal faluto (Quincy Jones) - Quattro clarinetti sopra gli ottoni nel registro basso con la sordina "hat" - Le trombe con la sordina "cup" raddoppiate dai clarinetti - Il corno francese come voce guida sopra le trombe e i tromboni con la sordina "hat" - Tre tromboni e il corno come voce interna - Tutti con la sordina "hat" – registro basso, quasi corni - Trombe con la "harmon", tromboni aperti, la chitarra elettrica che raddoppia la melodia
un'ottava sotto (Les Brown)
Applicazione delle tecniche studiate per la creazione di:
- Special - Background - Shout chorus
Considerazioni sulla strutturazione e arrangiamento di un brano
Considerazioni metriche
Forme episodiche
Arrangiamento e composizione motivica
Cenni sugli arrangiamenti estesi
Durante il corso dell'anno saranno realizzati più arrangiamenti per big band in stili diversi

Bibliografia
Bibliografia:
- Ted Pease and Kenn Pulling: Mdern jazz voicing – Arranging for small and medium jazz ensemble - Dick Lowell and Ken Pulling: Arranging for large jazz ensemble - Bill Dobbins: Jazz arranging and composition - Sammy Nestico: The complete arranger - Don Sebesky: L'Arrangiatore Moderno - Rayburn Wright: Inside the score - Ted Pease: Jazz composition - Jimmy Joyce: Scoring for voice

Prova d'esame
1. Arrangiamento, concertazione e direzione di un brano per big band (formazione classica)

2. Clausura di 12 ore:
scrittura parziale di un arrangiamento per big band su tema dato

COMPOSIZIONE PER LA MUSICA APPLICATA ALLE IMMAGINI (BIENNIO JAZZ)

Obiettivi formativi

Le linee guida del corso di musica applicata alle immagini sono incentrate principalmente sulla stretta connessione linguistico-espressiva che esiste tra musica ed emozione. La scelta dell'elemento creativo più appropriato, per commentare l'immagine filmica con i suoni, sarà specificamente analizzato in questo corso, sia storicamente che strutturalmente.
Scopo di queste lezioni è infatti la formazione graduale di una coscienza critica che renda l'allievo capace di gestire la sua professionalità all'interno di una consapevolezza compositiva tale da sostenere, nel migliore dei modi, la coesistenza di un doppio livello espressivo basato sul connubio di musica ed immagine.

Programma didattico

- Creazione di temi ed atmosfere musicali atematiche su indicazioni di carattere emozionale e descrittivo

- Studio analitico della costruzione sintattica collegata a durate temporali precise

- Criteri di scelta delle soluzioni formali e strutturali in tema di commento musicale ad una scena filmica (1° parte)

- Comparazione e analisi di alcune tra le soluzioni professionali più usate dai compositori per musica da film (1° parte)

- Analisi armonica, melodica e ritmica di partiture musicali composte per l'immagine (1° parte)

- Approfondimento storico-critico del percorso evolutivo linguistico e funzionale delle soluzioni adottate per commentare l'immagine dagli inizi ad oggi (1° parte)

- Esempi tratti da sequenze degli autori più rappresentativi ed analisi di alcune soluzioni tecniche adottate in tema di rapporto emozione –musica (1° parte)

Bibliografia

BORUM Jeremy, Guerrilla film scoring, Lanham, Rowman & Littlefield Pub Inc, 2015.
DAVIS Richard, Complete guide for film scoring, Boston, Berklee, 2010.
KARLIN Fred - RAYBURN Wright, On the track, Londra, Routledge, 2004.
MARCONI Luca, Musica, espressione, emozione, Bologna, Clueb, 2001.
MORRICONE Ennio - MICELI Sergio, Comporre per il cinema, Venezia, Marsilio, 2001.
SCHIFRIN Lalo, Music composition for film and television, Boston, Berklee Press, 2011.

Prova d'esame

Verifica del programma e discussione dei lavori svolti durante il corso.

TESI E PROVA FINALE BIENNIO COMPOSIZIONE JAZZ

Obiettivi formativi

Il percorso formativo di secondo livello si conclude con la stesura di una tesi che verrà discussa dall'allievo in una delle tre sessioni disponibili:
- Estiva (Luglio)
- Autunnale (Settembre/Ottobre)
- Primaverile (Febbraio/Marzo/Aprile)

A tal fine lo studente dovrà impegnarsi a trovare per tempo un relatore che possa seguirlo nella stesura del suo elaborato e rispettare tutte le scadenze assegnate per la prenotazione della prova finale.
L'allievo dovrà aver concluso tutti gli esami e i crediti elettivi previsti dal suo percorso nella sessione precedente a quella della discussione.

Per info dettagliate connettersi al seguente link https://www.slmc.it/tesi-prova-finale/

Programma didattico

Il percorso formativo di secondo livello si conclude con la stesura di una tesi che verrà discussa dall'allievo in una delle tre sessioni disponibili:
- Estiva (Luglio)
- Autunnale (Settembre/Ottobre)
- Primaverile (Febbraio/Marzo/Aprile)

A tal fine lo studente dovrà impegnarsi a trovare per tempo un relatore che possa seguirlo nella stesura del suo elaborato e rispettare tutte le scadenze assegnate per la prenotazione della prova finale.
L'allievo dovrà aver concluso tutti gli esami e i crediti elettivi previsti dal suo percorso nella sessione precedente a quella della discussione.

Per info dettagliate connettersi al seguente link https://www.slmc.it/tesi-prova-finale/

Bibliografia

La bibliografia sarà concordata dall'allievo e il docente scelto come relatore a seconda dell'argomento della tesi.

Prova d'esame

L’allievo diplomando svolgerà ed esporrà il lavoro svolto secondo le seguenti modalità:

- La tesi dovrà consistere in un elaborato scritto originale, redatto dallo studente stesso, su un argomento afferente al proprio percorso di studio, in accordo con il proprio Relatore
- La lunghezza orientativa dell’elaborato può essere compresa tra 50 e 150 pagine
- La discussione della Tesi avverrà nelle sedi del Saint Louis o in altra location concordata, alla presenza di una Commissione composta da non meno di cinque componenti, compreso almeno un docente di riferimento della disciplina di indirizzo
- La discussione sarà contestuale all’eventuale performance (performance live o registrata precedentemente) relativa all’argomento della Tesi stessa. In tal senso lo Studente dovrà concordare per tempo con la Segreteria Didattica le dotazioni tecniche necessarie
- La durata totale della Prova Finale sarà di circa 30 minuti a candidato